

## CITTA' DI VITERBO



### SETTORE VIII

POLITICHE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA - PUBBLICA ILLUMINAZIONE - VERDE PUBBLICO - AGRICOLTURA

Via Ascenzi. 1 – 01100 Viterbo

E-Mail: [ffanti@comune.viterbo.it](mailto:ffanti@comune.viterbo.it) - <http://www.comune.viterbo.it>

Sede Ufficio Via Garbini, 84 – piano primo

## DUVRI e stima costi della sicurezza per ciascun lotto

Lotti 1-2-3

*Appalto biennale per la tutela, cura, manutenzione del verde pubblico della Città di Viterbo con criteri di sostenibilità ambientale.*

TAV. 8

Data:

#### AGGIORNAMENTI

Progettisti:

Arch. J Fabio Fanti

Arch. Laura Gioiosi

Geom. Settimio Mechelli

Responsabile dell'Ufficio Verde Pubblico:

Arch. J Fabio Fanti

Supporto specialistico alla progettazione:

Dott. Forestale Bruno Capitoni

Il tecnico incaricato (Abilitato ai sensi del D.Lgs. 81/2008)

Dott. Geom Gianluca Fociani



OGGETTO :

Gestione e manutenzione delle aree verdi

codice CPV principale è il 77310000-6 Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi (prestazione principale).



## Comune di Viterbo

Provincia di Viterbo

# DUVRI

Art. 26 c. 3 e 5 - D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza

**OGGETTO:** Appalto biennale per la tutela, cura e manutenzione del verde pubblico della Città di Viterbo.

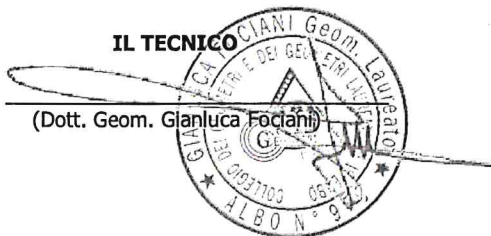
**COMMITTENTE:** Comune di Viterbo

**R.U.P.:** Dott. Arch. J Fabio Fanti

**VERSIONE:** 01 del 20/02/2024 – prima stesura  
02 del 04/03/2024 - aggiornamento

**IL TECNICO**

(Dott. Geom. Gianluca Fociani)



**IL RUP**

(Dott. Arch. J Fabio Fanti)

Il presente documento si compone di 45 pagine incluse le copertine.

### Settore VIII

**Politiche dell'ambiente e l'energia, pubblica illuminazione, verde pubblico, agricoltura**

Via Ascenzi, 1 – 01100 Viterbo

E-Mail: [ffanti@comune.viterbo.it](mailto:ffanti@comune.viterbo.it)

<http://www.comune.viterbo.it>

Sede Ufficio: Via Garbini, 84 - piano primo

## 1. PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso articolo, impone, inoltre, al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione all'art.26 comma 3 e 3ter del D.Lgs. n° 81/2008 e costituisce parte integrante sia del contratto di affidamento dei lavori in oggetto che della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra i soggetti potenzialmente presenti, l'ambiente nel quale si andrà ad operare ed il personale dell'Impresa aggiudicataria che opera presso l'edificio.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici (rischi propri) cui è soggetta l'Impresa affidataria dell'appalto. In ogni caso il Documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire all'impresa aggiudicataria dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui i lavori devono essere svolti;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, e l'Impresa aggiudicataria, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, il personale e gli alunni della scuola;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

La Ditta appaltatrice aggiudicataria, al fine della compilazione del **D.U.V.R.I. definitivo** fornirà le seguenti informazioni utili, nello specifico:

- l'organigramma della sicurezza aziendale
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto
- l'elenco delle sostanze, dei preparati e dei prodotti da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alle attività
- elenco addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

L'azienda appaltatrice sarà adeguatamente coordinata ed informata dal Datore di lavoro in cui si svolgerà il servizio attraverso riunioni di coordinamento prima ed eventualmente durante l'esecuzione delle opere. Durante la riunione svolta prima dell'inizio dei lavori, alla quale presenzieranno il datore di lavoro, o suo delegato, ed il RLS del Comune, il datore di lavoro ed il RLS dell'azienda appaltatrice, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 9 aprile 2008 n. 81). Durante l'esecuzione delle attività l'azienda appaltatrice avrà l'obbligo di attuare tutte le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordina meno già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed

autorizzate dal committente o per le quali il committente stesso non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento. L'azienda appaltatrice dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza. Per la redazione del presente documento si è attinto a informazioni e dati presenti nel DUVRI del 29.06.2021 riferito a medesima attività.

IL PRESENTE DUVRI VIENE REDATTO PRELIMINARMENTE ALL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E SARA' COMPLETATO NELLA PARTI MANCANTI, AD AFFIDAMENTO ESPERITO.  
NEL PRESENTE DUVRI NON SONO CONSIDERATI I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE LA CUI VALUTAZIONE È DEMANDATA AL DVR AZIENDALE.

Quanto contenuto nel presente documento si considera conforme alle effettive condizioni di lavoro previste nel capitolato di appalto.

## 2. ANAGRAFICA SICUREZZA COMMITTENTE (COMUNE DI VETRALLA)

Committente	Comune di Viterbo
Sede Legale	Via Filippo Ascenzi, 1 – 01100 Viterbo
Telefono	0761.3481 Centralino
Datore di Lavoro	Dott.ssa Chiara Frontini – Sindaca pro-tempore
R.U.P.	Arch. J. Fabio Fanti
P.E.C.	protocollo@pec.comuneviterbo.it

## 3. ANAGRAFICA IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI

(Da compilare ad appalto esperito)

<b>LOTTO 1</b>	VITERBO EST
Denominazione azienda	
Sede Legale	
Telefono	
Fax	
Mail di contatto	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	

<b>LOTTO 2</b>	VITERBO OVEST
Denominazione azienda	
Sede Legale	
Telefono	
Fax	
Mail di contatto	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

<b>LOTTO 3</b>	<b>FRAZIONI – SCUOLE - VILLA PRATOGIARDINO - AREE TERMALI</b>
Denominazione azienda	
Sede Legale	
Telefono	
Fax	
Mail di contatto	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	

#### 4. UBICAZIONE INTERVENTO

Immobile	Aree e immobili di proprietà pubblica
Indirizzo	Vari nel territorio comunale
Telefono	0761 348 442 – Responsabile unico del procedimento
Mail di contatto (RUP)	ffanti@comune.viterbo.it

#### 5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' APPALTATA

(Tratto dal capitolato di appalto – Art. 3)

##### a) SERVIZI A CANONE

Le aree verdi a canone vengono suddivise, per tipologia di interventi, in aree di tipo A, B, C, D come riportato nell'articolo 56 (del capitolato):

- Sfalcio tappeti erbosi di qualsiasi natura su terreni di qualsiasi giacitura, compresa la rifilatura dei bordi e la raccolta dello sfalciato qualora previsto;
- Raccolta rifiuti eventualmente presenti su aree verdi, trasporto e conferimento a discarica autorizzata;
- Sorveglianza e piccola manutenzione delle attrezzature presenti nelle aree ludiche.

##### b) SERVIZI EXTRA CANONE A MISURA

- Potatura di siepi, arbusti, alberature;
- Spollonatura alberature;
- Messa a dimora di arbusti, alberature, realizzazione di tappeti erbosi, piante ornamentali;
- Abbattimenti alberature;
- Sostituzione di alberature di primo impianto in caso di mancato attecchimento;
- Manutenzione di aiuole fiorite;
- Irrigazione di attecchimento e di soccorso di alberature;
- Estirpazione di ceppaie e ripristini conche e piano viabile;
- Servizio di pronto intervento entro le 2 ore dalla chiamata;
- Gestione e controllo dei parassiti, eliminazione nidi processionaria;
- Manutenzione percorsi pedonali, superfici pavimentate e superfici destinate ad aree ludiche;
- Manutenzione, integrazione, realizzazione impianti irrigazione;
- Realizzazione e manutenzione staccionate e recinzioni;
- Riparazioni e/o sostituzione dei chiusini e pozzetti d'ispezione presenti nei parchi e giardini;
- Realizzazione e/o manutenzione della cartellonistica nei parchi, giardini e aree ludiche;
- Servizio allestimento di aiuole e loro manutenzione;
- Servizio di manutenzione-espurgo di caditoie e fognature presenti nei parchi e giardini;
- Servizio di manutenzione fontanelle pubbliche localizzate nei parchi pubblici;
- Servizio manutenzione, pulizia aree sgambamento cani;

- Sfalcio essenze erbacee e arbustive di aree non sottoposte a canone di qualsiasi natura su terreni di qualsiasi giacitura.

Formano parte integrante dell'appalto le prescrizioni e le lavorazioni per i servizi meglio indicati nella parte II del presente capitolato speciale e prestazionale. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per assicurare ogni singolo intervento compiuto a regola d'arte e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative specificate nei singoli contratti attuativi. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

La superficie indicativa del totale dei lotti oggetto di lavorazione è di 560.546,00 mq. circa suddivisa in tre Lotti territoriali:  
**LE SUPERFICI INDICATIVE DEI TRE LOTTI SONO LE SEGUENTI:**

LOTTO 1 – Mq 215.170,00 circa

LOTTO 2 – Mq 148.595,00 circa

LOTTO 3 – Mq 196.781,00 circa

E' fatta sempre salva per l'Amministrazione la facoltà di far eseguire i servizi a misura su altre aree a verde pubblico non previste nel progetto a base di gara sull'intero territorio del Comune.

In riferimento ai lavori ed alle relative modalità esecutive, per quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rimanda ai contenuti del capitolato speciale di appalto.

## 6. DURATA DELL'APPALTO

*(Tratto dal capitolato di appalto – Art. 4)*

La durata dell'appalto è fissata in due anni pari a giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio e, comunque, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo di ciascun lotto conseguente al ribasso d'asta proposto dall'aggiudicatario, nei limiti delle effettive risorse finanziarie stanziare in bilancio.

## 7. IMPORTO DELL'APPALTO

*(Tratto dal capitolato di appalto – Art. 5)*

L'importo complessivo stimato dell'Appalto per tre lotti per servizi a canone e a misura, per due anni, è articolato come da dettaglio che segue:

PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER DUE ANNI PER SERVIZI A CANONE E MISURA				
ACCORDO QUADRO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE COMUNALE	LOTTO 1 VITERBO EST	LOTTO 2 VITERBO OVEST	LOTTO 3 FRAZIONI - SCUOLE VILLA PRATOGIARDINO AREE TERMALI	TOTALE VALORE A. Q. SUDDIVISO IN TRE LOTTI
SERVIZI				
Servizi a canone e misura a base d'asta soggetti a ribasso per due anni	€ 293.112,09	€ 268.492,35	€ 283.583,09	€ 845.187,52
Incidenza della manodopera	€ 510.385,31	€ 491.448,05	€ 420.703,87	€ 1.422.537,24
Costi della sicurezza a canone e misura stimati non soggetti a ribasso per due anni	€ 23.836,99	€ 22.719,99	€ 23.836,99	€ 70.393,97

### LOTTO 1- DURATA BIENNALE

n.	Descrizione servizi	A canone	A misura	TOTALE
1	Servizi soggetti a ribasso	€ 176.986,22	€ 116.125,87	€ 293.112,09
2	Oneri per la manodopera NON soggetti a ribasso	€ 404.587,18	€ 105.798,13	€ 510.385,31
3	Stima oneri per la sicurezza NON soggetti a ribasso	€ 14.393,19	€ 9.443,80	€ 23.836,99

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

#### LOTTO 2- DURATA BIENNALE

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	A canone	A misura	TOTALE
1	Servizi soggetti a ribasso	€ 152.366,48	€ 116.125,87	€ 268.492,35
2	Oneri per la manodopera NON soggetti a ribasso	€ 385.649,92	€ 105.798,13	€ 491.448,05
3	Stima oneri per la sicurezza NON soggetti a ribasso	€ 12.893,35	€ 9.826,64	€ 22.719,99

#### LOTTO 3-DURATA BIENNALE

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	A canone	A misura	TOTALE
1	Servizi soggetti a ribasso	€ 167.457,22	€ 116.125,87	€ 283.583,09
2	Oneri per la manodopera NON soggetti a ribasso	€ 314.905,74	€ 105.798,13	€ 420.703,87
3	Stima oneri per la sicurezza NON soggetti a ribasso	€ 14.075,86	€ 9.761,13	€ 23.836,99

## 8. SITI INTERESSATI DALL'APPALTO

Le attività in appalto possono svolgersi nel territorio comunale e dovranno essere svolte in modo differenziato in relazione alle caratteristiche funzionali, valori storici, paesaggistici valori culturali, ecc. In funzione di questi elementi si possono evidenziare i seguenti ambiti:

- Parchi, giardini storici sottoposti a vincolo
- Piazze alberate
- Pubblici giardini
- Aree scolastiche
- Aree ludiche
- Aree annesse a centri per anziani
- Aree annesse a edifici pubblici
- Aree annesse a centri sportivi
- Viabilità alberata carrabile
- Viabilità alberata pedonabile
- Viabilità alberata ciclabile
- Parcheggi alberati
- Aree non di uso pubblico
- Banchine e rilevati stradali
- Aree estensive: scarpate stradali, argini dei fiumi, ecc.
- Aree scarsamente frequentate in genere non attrezzate
- Parchi, giardini storici sottoposti a vincolo. Rientrano in tale categoria le aree soggette a vincolo storico — architettonico - paesaggistico, tutelate ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, art. 136 Codice dei beni Culturali e del Paesaggistici).

### Piazze Alberate

Sono comprese in questa categoria gli spazi aperti pubblici con presenza di aiuole con allocati all'interno soggetti arborei. In genere la piazza ricopre svariate funzionalità: può fungere da parcheggio per la sosta dei veicoli, da mercato per ospitare i venditori ambulanti o semplicemente essere utilizzata come uno spazio aperto che fornisce ritrovo fra le persone.

### Giardini

Rientrano in questa categoria i giardini pubblici non compresi nelle categorie precedenti e successive. In genere si tratta di spazi aperti e delimitati corredati di vegetazione arborea ed arbustiva, destinati alla fruizione pubblica libera e solo ad eventuale limitazione per chiusura notturna, contenenti attrezzature quali: panche, tavoli, giochi, fontanelle, attrezzature sportive ad uso libero, ecc. In alcuni casi tali aree possono essere dotate di edifici e parcheggi dedicati.

### **Aree ludiche**

Le aree ludiche sono spazi attrezzati con strutture ludiche in cui i bambini e i ragazzi (di solito da 6 a 12 anni) possono liberamente giocare. Normalmente sono inseriti all'interno di parchi pubblici o giardini scolastici.

### **Aree scolastiche**

Rientrano in questa categoria i giardini di norma delimitati e in genere annessi all'edificio scolastico, tale spazio è abitualmente destinato all'uso esclusivo delle attività didattiche, sportive e ricreative degli alunni.

### **Aree annesse a centri per anziani**

Giardini di prassi annessi a edifici dedicati alla terza età, spesso corredati di tavoli, panchine, gazebo e altre strutture ricreative.

### **Aree annesse ad edifici pubblici**

Giardini e aree verdi annessi ad edifici istituzionali, costituiti da aiuole, alberi spesso corredati da panchine e altre strutture ricreative.

### **Aree annesse a centri sportivi**

Giardini e aree verdi annessi a plessi sportivi, costituiti da superfici a verde sportivo, aiuole, alberi spesso corredati da panchine e altre strutture ricreative o destinate all'attività fisica.

### **Viabilità carrabile**

Per viabilità si intende la rete dei percorsi stradali destinati alla percorrenza e alla sosta dei motoveicoli, cicli e pedoni distinta per livelli, tipologia di utilizzo e localizzazione.

### **Viabilità pedonale**

Percorso pedonale protetto riservato ai pedoni.

### **Viabilità ciclabile**

Strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza ciclabile.

### **Parcheggi alberati**

Con il termine parcheggio alberato si indica un luogo, uno spazio o una zona adibita alla sosta di veicoli, corredato da aiuole con alberi ed altra vegetazione ornamentale.

### **Aree non di uso pubblico**

Si definiscono aree non di uso pubblico le superfici ad accesso regolamentato, di norma recintate appartenenti alle seguenti categorie:

- aree tecniche (giardini espositivi, depositi comunali), orti sociali, aree in concessione a terzi
- banchine e rilevati stradali

### **Aree estensive**

scarpate stradali, argini dei fiumi, aree boscate

**Aree scarsamente frequentate in genere non attrezzate**, con uso saltuario da parte dei cittadini, in alcuni casi. Nella fase di progettazione dell'accordo attuativo saranno specificate le aree dove saranno eseguiti gli interventi mediante una apposita lista.



## 9. MACCHINE E ATTREZZATURE IMPIEGATE

Ai fini della redazione del documento si prevede l'impiego delle seguenti macchine e attrezzature:

### Macchine e attrezzature utilizzate

All'interno del processo di cura e manutenzione le varie squadre operative utilizzeranno, in funzione delle esigenze, delle tipologie di operazioni e delle caratteristiche del luogo varie tipologie di attrezzature. La successiva tabella riporta in modo non esaustivo le principali attrezzature e mezzi d'opera di norma impiegati nelle operazioni:

<b>A</b>	<b>Automezzi e mezzi operativi pesanti</b>
1	Autocarri, autocarri con bracci sollevatori, autocarri con attrezzature per il carico e dei tronchi e delle ramaglie, autocarri dotati di: rimorchi, cisterne, cassoni scarrabili
2	Motocarri,
3	Terne, escavatori, miniescavatori, pale caricatori, bobcat, trattrici cingolate con lame apripista
4	Autobotti
5	Piattaforme con cestelli (PLE), ragni semoventi
6	Trattrici agricole corredate dalle seguenti macchine operatrici: rimorchio, bucatrice, cestello elevatore, botte irroratrice, trincia con raccolta, trinciattutto, trincia forestale, erpice rotativo zappatrice, retro escavatore, piatto falciante, vangatrice, cava ceppa, fresaceppa, cippatrici
7	Muletti, rulli, irroratrici, autocarri con botte e attrezzature per la pulizia a pressione
<b>B</b>	<b>Attrezzature meccaniche</b>
1	Falciatrici
2	Tagliaerba
3	Decespugliatori
4	Tosasierpi, tosierpi prolungati
5	Motosega, sramatore
6	Soffiatori
7	Trivelle
8	Macchine per la cura del prato: bucatrici, sfeltratrici, sabbiatrici, chiodatrici, ecc
9	Generatore, motopompa, elettropompa, Idropultrici
<b>C</b>	<b>Attrezzi Manuali</b>
1	Forbici per potatura, forbici elettriche
2	Forbicioni
3	Troncarami
4	Svettatore
5	Segacci e se a canadese
6	Falci
7	Pennati
8	Accette
9	Zappa
10	Pala
11	Van a e vanga pistoiese
12	Mazza e piccone
13	Carretta
14	Barra in metallo
15	Rastrelli

16	Scope e scope metalliche
17	Scale in alluminio
18	Rampe alluminio (caricamento falciatrici su Apecar)
19	Bidoni
20	Botte vetroresina
21	Tubi irrigazione e raccordi

La valutazione del rischio delle attrezzature utilizzate dall'impresa compete alla medesima quale integrazione del DUVRI ai fini della reciproca informazione.

Principali dispositivi di protezione utilizzati e dotazioni di sicurezza

<b>A</b>	<b>Dispositivi di protezione individuale (DPI)</b>
1	Vestiaro ad alta visibilità tuta
2	Scarpe con puntale
3	Stivali in gomma
4	Protezione degli stinchi per decespugliatore
5	Guanti in cuoio
6	Guanti in gomma
7	Guanti antitaglio per motosega
8	Guanti in lattice
9	Casco con visiera e cuffie
10	Cuffie
11	Occhiali antinfortunistici
12	Tappi antirumore
13	Tuta antitaglio per motosega
14	Bretelle fluorescenti
15	Schermo facciale protettivo
16	Maschere antipolvere
17	Maschere di protezione per antiparassitari
<b>B</b>	<b>Dotazioni di sicurezza</b>
1	Cassette pronto soccorso
2	Estintori, Dotazione per cantiere stradale temporaneo (coni, nastro bicolore, segnali stradali, ecc.)

## 10. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEL SISTEMA DEI PARCHI GIARDINI E AREE VERDI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Elenco dei possibili rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad intervenire gli operatori dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori esistenti nell'ambiente e delle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Rischi specifici da traffico veicolare e rischi d'investimento (presente in tutti i luoghi):

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere/sito di intervento, specialmente in corrispondenza dei lavori con alberi e siepi, che per esigenze operative urgenti non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che

possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico, l'allestimento dell'area di intervento, l'installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE. Il transito di veicoli deve sempre essere gestito da moviere appositamente incaricato a verificare l'area di manovra.

### **Inquinamento acustico**

In certi casi i lavori si svolgeranno in luoghi ad alta rumorosità a causa del traffico veicolare. Livelli troppo elevati di esposizione al rumore possono così essere facilmente raggiunti, data la contemporanea utilizzazione in cantiere di macchinari a loro volta rumorosi, col rischio conseguente per l'udito dei lavoratori.

### **Inquinamento atmosferico**

Il traffico veicolare costituisce una delle maggiori fonti di inquinamento atmosferico in ambiente urbano. Oltre alla presenza di gas inquinanti e di polveri sospese, certe condizioni atmosferiche favoriscono l'elevata concentrazione di ozono nell'aria, con rischi conseguenti per la salute dei lavoratori, in particolare se esposti troppo a lungo e nello svolgimento di lavori in cui è richiesto sforzo fisico.

### **Rifiuti ed oggetti pericolosi**

La notevole pressione antropica, caratteristica dell'ambiente urbano, e certe consuetudini irrispettose dell'ambiente, in particolare se pubblico, determinano spesso la presenza di materiali vari di rifiuto abbandonati e/o nascosti nelle aree che costituiranno l'ambiente di lavoro. Tali materiali possono dare origine a pericoli per i lavoratori, soprattutto nello svolgimento di attività manuali o nell'impiego di mezzi o attrezzature con apparati in movimento rotatorio. Ciò vale particolarmente per rifiuti quali siringhe usate, vetri, calcinacci, ecc.

### **Ostacoli occulti**

La presenza di eventuali ostacoli nascosti quali recinzioni o loro parti, picchetti metallici infissi nel terreno, ecc., può costituire motivo di pericolo per il lavoratore sia per la loro presenza in se, sia per il rischio di incidente nell'espletamento di opere di giardinaggio che richiedano mezzi a motore.

### **Micromorfologia del terreno e cavità del terreno**

Nei luoghi di lavoro, può costituire rischio per il lavoratore la presenza di buche o irregolarità del piano di calpestio. Tali irregolarità possono essere di origine: naturale, antropica e animale. La vegetazione o altre condizioni possono talvolta nascondere tali situazioni che possono divenire pericolose.

### **Scivolosità delle superfici**

Durante i periodi piovosi o umidi le pavimentazioni e le superfici erbose possono divenire scivolose e ridurre l'aderenza degli operatori presenti nelle aree verdi.

### **Sottoservizi e linee elettriche**

In ambiente urbano è frequente e particolarmente densa la presenza di linee elettriche aeree o interrato, così come acquedotti, fognature e condutture di gas. Tali strutture possono costituire grave pericolo per l'incolumità dei lavoratori allorché questi svolgano lavori in loro vicinanza, particolarmente se si tratta di scavi o se si movimentino mezzi pesanti di notevoli dimensioni (autocarri, escavatori, ecc.). Al fine di ridurre possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle attività di contratto dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi

atta alla individuazione di eventuali presenze di impianti tecnologici come ad esempio antenne, ripetitori, servizi di competenza di gestori di linee elettriche o telefoniche.

Tutti i cavi aerei o correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere con la massima cautela.

Interazione con utilizzatori del giardino In modo specifico per i lavori per i quali non sia richiesta o non sia possibile la delimitazione del cantiere (sfalcio dell'erba, potatura di siepi, pulizia di aree verdi, ecc.), in ambiente urbano si evidenzia il rischio cui sono sottoposte persone esterne al cantiere, di passaggio o in vicinanza.

Prima di collocare piattaforme aeree verificare la presenza di sottoservizi nell'area di sosta e nella zona di azione degli stabilizzatori.

### **Traffico veicolare in aree verdi**

Le aree verdi pubbliche possono essere percorse da mezzi tra cui: ciclisti, mezzi operativi di proprietà dell'amministrazione, mezzi delle forze dell'ordine o di aziende di servizio.

### **Zoonosi e problemi di interazione con la fauna e il terreno**

Le attività di manutenzione del verde svolgono soprattutto all'aperto, a stretto contatto con la natura. Questo rapporto può determinare lo sviluppo di malattie anche di grave entità (infezioni, allergie o intossicazioni) causate da microrganismi che vivono, si moltiplicano e svolgono il loro ciclo vitale nel terreno e nelle acque superficiali (esempio il tetano, leptospirosi) oppure negli animali (esempio brucellosi, carbonchio). In questo caso si parla di "zoonosi". Gli animali ammalati possono essere quelli allevati, i domestici, i selvatici o randagi.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi specifici dell'ambiente:

La processionaria e altre larve di lepidotteri con superfici allergeniche, possono creare forti reazioni allergiche per i lavoratori che svolgono operazioni manutentive in prossimità di piante infestate (Pinus pinea, Pinus spp., Cedrus spp. Quercus spp.). Negli ultimi stadi della loro crescita le larve di processionaria sono provviste di peli urticanti, che possono essere trasportati dal vento e depositati sulla pelle, oppure essere respirati. Le reazioni infiammatorie possono essere anche gravi.

La vipera e altri animali velenosi (scorpione, ecc) possono essere presenti in aree verdi e parchi con aree boscate, in zone cespugliate seminaturali o in aree degradate marginali.

Le vespe calabroni e api qualora si operi in prossimità del nido possono attaccare in modo massivo provocando forti reazioni allergiche nei lavoratori che svolgono operazioni manutentive in prossimità di piante infestate o nidi. Lavorazioni, se eseguite erroneamente a mani nude, che portano la pelle a con il terreno (terra terricci e terricciati) possono essere causa di malattie da parassiti (ascariosi, ecc) e patologie specifiche.

La presenza di un grande popolazione canina e felina nell'ambiente urbano e la loro frequentazione degli spazi verdi pubblici possono causare la contrazione di zoonosi specifiche. In modo particolare sono possibili contaminazioni da escrementi di cani, abbandonati nelle aree verdi e in modo specifico all'interno delle aree cani. Inoltre sono molto frequenti gli escrementi dei gatti in prossimità delle colonie feline. La contaminazione può avvenire sia durante l'operazione manutentiva che al momento della pulizia degli strumenti e delle attrezzature meccaniche.

La presenza di grandi colonie di piccioni e storni può provocare l'accumulo di guano localizzato all'interno di grosse siepi e in zone di vegetazione compatta. Il guano può essere veicolo di parassiti e contaminazioni microbiche.

All'interno di zone con vegetazione compatta e in presenza di vegetazione erbacea di altezza consistente possono localizzarsi insetti che possono provocare punture e veicolare microrganismi patogeni (zecche, pidocchi, tafani, ecc.).

### **Interazione con animali domestici, selvatici ed esotici**

La presenza di un grande popolazione canina nell'ambiente urbano e la loro frequentazione degli spazi verdi pubblici possono causare durante le lavorazioni di manutenzione le condizioni, qualora l'animale non sia sotto il controllo del padrone, aggressioni da parte dei cani al personale operativo. La massima attenzione dovrà essere fatta per le operazioni svolte all'interno delle aree cani.

In ambiente urbano possono essere ritrovati anche animali esotici abbandonati potenzialmente velenosi e aggressivi.

Polline

Le piante presenti negli spazi verdi possono essere causa di reazioni allergiche specifiche per emissioni massive di polline in certi periodi e per lavorazioni effettuate in prossimità delle stesse, emissioni massive localizzate possono verificarsi, specialmente in prossimità di: cipresso, pioppo, nocciolo, prati con prevalenza di graminacee al momento del taglio, ecc.

Lavori effettuati in prossimità di vasche o argini fluviali In prossimità di corsi d'acqua, argini fluviali vasche e fontane la tipologia della superficie e la presenza di acqua può causare cadute e scivolamenti degli operatori e in condizioni estreme l'annegamento. Al fine della prevenzione si dovrà eseguire un'ispezione preventiva dei luoghi dove devono essere effettuate le operazioni, dovranno essere utilizzate scarpe alte con scolpitura antiscivolo da esterni. Inoltre le operazioni dovranno essere eseguite con minimo due operatori.

#### **Lavori in zone boscate o alberate in concomitanza di forti venti e condizioni meteo avverse**

All'interno di zone boscate, in prossimità di viali alberati e nelle zone sottostanti le alberature delle aree verdi in concomitanza con eventi meteorici che causano la presenza di vento forte è possibile il rilascio di porzioni di rami o branche da parte dei soggetti arborei o anche in condizione limite la caduta dell'intero albero. Le condizioni climatiche avverse aggravamento degli altri fattori di rischio.

#### **Eventuale rinvenimento di amianto**

Non sono state segnalate presenze in merito. Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato non previsto dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività. Il Responsabile della sede attiverà le procedure previste per permettere l'analisi, a cura dell'Amministrazione, dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra l'Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

#### **Rischi da radiazione solare ultravioletta**

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

#### **Rischi di origine meteorica**

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti ai lavori, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ripiegare il cantiere e in particolare non dovranno essere abbandonati sull'area macerie, prodotti dello sfalcio e/o della potatura o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno e all'esterno dell'area di lavoro.

Rischi dovuti al freddo In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

#### **Vincoli relativi al transito di mezzi di emergenza**

Alcuni siti oggetto di intervento potranno essere installati in prossimità di punti da cui possono partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. Le operazioni in contratto non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

L'appaltatore dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Lo stesso dicasi per garantire l'arrivo dei Vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di intervento, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

## 11. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AREA ESTERNA - SCUOLE ED ALTRI EDIFICI COMUNALI (SEDI ISTITUZIONALI)

---

Si ritiene opportuno fornire una serie di procedure, divieti e precauzioni valide e finalizzate alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione dei rischi interferenziali su tutte le aree oggetto di intervento dove possono essere potenzialmente presenti soggetti esposti ai rischi legati alle attività in svolgimento, ma non direttamente coinvolti.

Si riporta un elenco indicativo e non esaustivo dei principali rischi da interferenza legati allo svolgimento delle attività in appalto.

L'elenco dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione, a conferma della dinamicità del DUVRI, potrà essere soggetto a integrazioni ed ampliamenti a cura del Datore di lavoro dell'area oggetto di intervento specifico attraverso la compilazione di appositi verbali di coordinamento.

Il Piano della sicurezza della ditta, una volta approvato dall'Ente, sarà parte integrante del DUVRI e dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel presente allegato del DUVRI.

Resta inteso che, per quanto non specificato nel presente documento, l'impresa dovrà attenersi a quanto riportato nel proprio Piano della Sicurezza.

### Rischio da utilizzo di prodotti chimici

Alcune attività di contratto potranno prevedere trattamenti chimici superficiali. È infatti competenza dell'impresa controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superficie sistemate provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati.

In tal caso l'impresa dovrà attenersi nell'utilizzo dei prodotti previsti dal capitolato d'appalto e su precise indicazioni fornite dal

Responsabile del Servizio e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati; Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

### Rischio incendio

Le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti infiammabili devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Il rifornimento delle attrezzature a motore deve essere effettuato all'esterno dei luoghi chiusi;
- Non si devono abbandonare contenitori di carburante alla portata di utenti, pubblico, terzi in genere non addetti ai lavori;
- Sul mezzo di cantiere deve essere detenuto almeno un estintore a polvere da 6 kg.

### Intralcio delle vie di circolazione. Recinzione e segnaletica di cantiere

Per la realizzazione delle attività di contratto dovranno essere sempre preliminarmente individuate le aree interessate dai lavori, dai depositi di materiale, dalle attrezzature e dalle macchine operatrici (compreso il loro raggio di azione) che dovranno essere delimitate mediante recinzioni.

Tali recinzioni di cantiere dovranno rispondere ai requisiti minimi di sicurezza legati alla solidità e alla stabilità anche in caso di forte vento. L'appaltatore provvederà al controllo e mantenimento in efficienza della recinzione e impedirà l'accesso di estranei alle aree di lavoro. Al di fuori dell'area recintata non dovranno essere depositati materiali e macerie, non dovranno essere parcheggiati mezzi e macchinari, etc. In caso di occupazione anche parziale della viabilità ordinaria, l'impresa dovrà predisporre apposita segnaletica di preavviso dell'esistenza del cantiere come previsto dal regolamento di attuazione del codice della strada. Le aree di cantiere dovranno inoltre essere dotate di segnali di prescrizione, divieto e pericolo come previsto dal Titolo V e in conformità agli Allegati XXIV e XXV del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

### **Viabilità pedonale e autoveicolare**

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di cantiere e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare e tranviaria presenti a ridosso delle zone di intervento. Tali percorsi dovranno essere resi visibili sia di giorno, sia di notte.

### **Rischio di investimento**

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da un uomo di supporto a terra con funzioni di coadiutore delle manovre.

### **Emissioni di rumore**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso all'esterno del cantiere. Verranno inviate agli organi competenti, ove richiesto, le notifiche di installazione di attività rumorose prima dell'inizio del cantiere.

### **Limitazione del disturbo alla quiete pubblica.**

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, ecc. in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

### **Emissione di polveri di legno e odori**

Le aree di lavoro dovranno essere tenute perfettamente pulite dai materiali di risulta delle potature/sfalcio e quant'altro. Si opererà in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri di legno durante le potature.

#### **Imbrattamento delle sedi viarie**

L'appaltatore dovrà verificare che dai mezzi d'opera in entrata e in uscita dalle aree di lavoro non cada materiale di lavorazione, che possa imbrattare la sede viaria delle strade limitrofe al confine del cantiere. Si prescrive inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante) che potrebbero creare scivolamento dell'utenza.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di cantiere e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente deteriorata.

In tutte le attività svolte presso i siti ed immobili istituzionali l'impresa appaltatrice si coordinerà con il responsabile del sito/immobile specifico per concordare tempie modalità di intervento.

## **12.RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DI INTERVENTO - NORME DI COORDINAMENTO E PREVENZIONE**

---

Si riportano quindi una serie di misure di prevenzione e protezione generali da adottare in relazione ai rischi specifici legati alle attività che si potranno svolgere all'interno delle aree di lavoro.

Quanto segue non sostituisce quanto previsto da:

- normativa esistente;
- norme di corretta esecuzione a regola d'arte;

- procedure in uso alle singole imprese.

Norme comportamentali in caso di rischio meteorologico

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	a) All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; b) Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile. c) La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.
In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa.	d) Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie come recinzioni, .... e) Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.
Rischio scivolamento	f) Prima della ripresa dei lavori procedere a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verificare la efficacia delle recinzioni.</li> <li>▪ Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci.</li> <li>▪ Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.</li> </ul> g) La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'Appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	h) Sospendere tutte le lavorazioni in esecuzione, con particolare riferimento alle lavorazioni in altezza in cui sia elevato il rischio di caduta dall'alto di materiale e persone, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.</li> <li>▪ Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. Prima della ripresa dei lavori procedere a:</li> <li>▪ Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento.</li> <li>▪ Controllare la regolarità delle recinzioni delle aree di lavoro (ove esistenti).</li> </ul> i) La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di neve.	j) Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni. k) Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. l) Prima della ripresa dei lavori procedere a : a . Verificare la conformità degli apprestamenti. m) . Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. n) . Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. o) La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di freddo e/o gelo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigide.	p) All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; q) Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere. r) La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.
In caso di forte nebbia.	s) All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. t) Sgombrare le aree di lavoro sulla viabilità cittadina; u) Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri. v) La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche



	tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
--	--

Utilizzo di macchinari e attrezzature

Rischi derivanti dall'uso delle macchine ed attrezzature di lavoro	
Cesoioamento e schiacciamento	Schiacciamento (incastro) della barra della motosega nel taglio Perdita di controllo
Punture, tagli, abrasioni	Affilatura catena Urti con la catena tagliente durante gli spostamenti Rottura della catena
Proiezione di oggetti	Proiezioni di schegge
Urti, colpi, impatti, compressioni	Contraccolpo
Ustioni	Contatto con la marmitta della motosega Incendio
Caduta dall'alto	Caduta durante lavori in quota o anche ad altezze inferiori se rischio aggravato dal contesto ambientale
Elettrocuzione	Contatto con linee elettriche aeree
Vibrazioni meccaniche	Utilizzo della motosega e di altri attrezzi vibranti
Rumore	Uso di utensili motorizzati
Rischio chimico	Esposizione a gas di scarico Contatto con carburanti Esposizione ad oli lubrificanti
Fumi, nebbie, gas, vapori	Esposizione a vapori di carburanti
Postura	Posture incongrue

Utilizzo di macchinari e attrezzature – operazioni:

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- Prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale ed in particolare dei carter di protezione della zona di taglio.
- Visionare l'area verde da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi.
- In funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.).
- Verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco. Allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati.
- In caso di pioggia evitare l'uso della macchina.
- Nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme.
- Non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.

- Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.
- Evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto.
- Eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato.
- Durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

#### OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso.
- Nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito.
- Portare con sé le chiavi di accensione.
- Rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati.
- È vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta. Segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al preposto.

#### RIFORNIMENTO

- La benzina si infiamma con estrema facilità, mantenere la distanza da fiamme libere, non spandere carburante; non fumare.
- Non fare rifornimento finché il motore è caldo — il carburante può traboccare — pericolo d'incendio!
- Aprire con precauzione il tappo del serbatoio per caricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori il carburante. Rifornire solo in luoghi bene aerati.
- Se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura — non macchiare di carburante i vestiti; altrimenti cambiarli immediatamente.
- Dopo il rifornimento stringere quanto più è possibile il tappo. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), girarlo fino all'arresto e chiudere l'aletta. Così si evita il rischio che si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante. Fare attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore — pericolo di ustioni!

#### PRIMA DELL'AVVIAMENTO

- Verificare che le condizioni dell'apparecchiatura garantiscano un funzionamento sicuro: • combinazione consentita fra attrezzo, riparo, impugnatura e tracolla; tutti i componenti devono essere montati perfettamente
- posizionamento su STOP o O del cursore marcia-arresto / interruttore Stop
- il bloccaggio del grilletto (se previsto) e il grilletto devono essere scorrevoli — il grilletto deve scattare da solo in posizione di minimo.
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela — se allentato possono formarsi scintille, che incendierebbero la miscela aria- carburante che fuoriesce!
- controllare che i dispositivi di protezione (riparo attrezzo, piattello girante) non siano danneggiati o consumati. Sostituire le parti danneggiate. Non usare l'apparecchiatura con il riparo danneggiato o il piattello consumato (se i segni e le frecce non sono più riconoscibili)
- non modificare i dispositivi di comando e di sicurezza
- impugnature pulite ed asciutte, senza olio né sporcizia — per un maneggio sicuro dell'apparecchiatura
- regolare la tracolla e la (le) impugnatura(e) secondo la propria statura.

#### **Annegamento**

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua, prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in

acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

### **Allergeni**

Tra le specie vegetali soggette a sfalcio, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezioni. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

### **Urti - colpi - impatti - compressioni**

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Nel raggio di 15 m non deve trovarsi nessun'altra persona per evitare il pericolo di lesioni per oggetti proiettati. Rispettare questa distanza anche per ostacoli (veicoli, vetri di finestre).

Accertarsi che il minimo sia regolare — perché l'attrezzo di taglio non giri più dopo avere rilasciato il grilletto. Controllare regolarmente l'impostazione del minimo; se occorre, correggerla. Prima di lasciare l'apparecchiatura, spegnere il motore.

### **Punture, tagli e abrasioni**

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.). Non lavorare mai senza l'apposita protezione per l'apparecchiatura e per l'attrezzo di taglio — in quanto è presente pericolo di lesioni per oggetti proiettati. Controllare il terreno: pietre, pezzi di metallo o altro possono essere proiettati via — pericolo di lesioni! e possono danneggiare sia l'attrezzo di taglio sia cose (per es. veicoli parcheggiati, vetri di finestre) (danno materiale). Lavorare con particolare prudenza sui terreni scarsamente visibili e con vegetazione fitta. Falciando sterpaglia alta, sotto cespugli e siepi: altezza di taglio da terra di almeno 15 cm.

### **Vibrazioni**

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

### **Scivolamenti, cadute a livello**

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si possano trovare persone. I percorsi pedonali interni e limitrofi alle aree di lavoro devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature di sicurezza. Per ogni postazione di lavoro è

necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.

### **Calore, fiamme e esplosione**

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- Non fumare durante l'uso dell'apparecchiatura - dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili.;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare; • le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille; nelle immediate vicinanze (sul mezzo di trasporto) devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile.

### **Elettrici**

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche a raso e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi e la profondità delle linee interrato o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

### **Rumore**

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

### **Cesoioamento - stritolamento**

Il cesoioamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

### **Investimento**

Per l'accesso alle aree di lavoro degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. All'interno dell'area di lavoro la circolazione degli automezzi e delle eventuali macchine semoventi deve essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Il transito di veicoli deve sempre essere gestito da moviere appositamente incaricato a verificare l'area di manovra.

### **Movimentazione manuale dei carichi**

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

### **Polveri e fibre**

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

### **Getti e schizzi**

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

### **Infezioni da microrganismi**

Prima dell'inizio dei lavori di sfalcio deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche. Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione. Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

### **Oli minerali e derivati**

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. attività di manutenzione attrezzature, impianti e veicoli) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

### **Fumi, nebbie, gas e vapori**

Il decespugliatore, non appena il motore parte, produce gas di scarico velenosi, che possono essere inodori e invisibili. Non lavorare mai con l'apparecchiatura in luoghi chiusi o male aerati.

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato

indicato nelle norme vigenti. In caso di pericolo imminente o di emergenza spegnere subito il motore e seguire le istruzioni degli addetti.

### **13. INSTALLAZIONE DEL CANTIERE**

---

Come precedentemente affermato rappresenta una fase cruciale; prima di posizionare la segnaletica, occorre che gli addetti prendano completamente visione dell'area e considerino tutti gli aspetti utili per valutare:

- la posizione ottimale dell'autocestello (o di altro mezzo), sia in funzione dell'ingombro del mezzo a terra, sia del tragitto che il cestello elevabile dovrà percorrere; la presenza di spazi sfruttabili per stoccaggio dei rami recisi e macchine / attrezzature utili in cantiere;
- lo spazio necessario allo svolgimento dei lavori, specie se coincidenti con la sede stradale, tenuto conto anche dell'occupazione del suolo su cui i rami recisi andranno a cadere.

Quest'ultimo aspetto risulta determinante e dovrà condizionare le scelte di intervento nella gestione provvisoria del traffico stradale; se il caso lo necessita si dovranno mettere in pratica restringimenti di carreggiata o addirittura momentanee chiusure della strada. In tal caso l'installazione del cantiere dovrà seguire le indicazioni riportate nel Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992) e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. n.495/1992) e s.m.i. E nel D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

### **14. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE** **Procedure e misure preventive e protettive in riferimento alla viabilità di cantiere.**

---

L'ingresso alle aree di cantiere avverrà dalle ordinarie vie di accesso ai siti oggetto di intervento e sarà garantito il triangolo di visibilità per manovra di immissione di automezzi (senza causare rallentamenti sensibili o altri condizionamenti nella corrente veicolare principale).

Per i servizi di cantiere all'esterno della sede stradale o materiale stoccato anche durante le ore di inattività del cantiere:

- recinzione con nastro plastificato o rete plastificata.
- non dovranno essere lasciate macchine o attrezzature di cantiere in sosta all'esterno delle aree di cantiere.

#### **Modalità di accesso degli addetti ai lavori**

Ai sensi dell'art. 18, comma I, lettera u) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore ha l'obbligo di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia. (L'obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel luogo di lavoro).

#### **Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali**

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'Impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'Impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del direttore tecnico del cantiere; sarà inoltre compito del preposto illustrare le norme e le regole da seguire in termini di sgombero delle aree "sensibili" in caso di emergenza.

La velocità massima all'interno delle aree di cantiere non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

#### **Dislocazione zone di carico e scarico**

All'interno dell'area di cantiere verranno individuate ed opportunamente segnalate delle aree di stoccaggio dei materiali da installare e del materiale di scavo da riutilizzare all'interno dello stesso cantiere.

### **Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti**

L'appaltatore è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'invio ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti dei detriti, delle terre, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere presenti in cantiere dopo l'avvio dei lavori; imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali provenienti da scavi e demolizioni, liquidi per la pulizia e la manutenzione di macchine ed attrezzature, rifiuti provenienti dal consumo dei pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti, presenti in zona;
2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno etc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
3. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
4. rifiuti speciali pericolosi originati dall'impiego, dai residui e dai contenitori di sostanze e prodotti chimici utilizzati in cantiere, il cui grado di pericolosità può essere valutato esaminando le schede di sicurezza e l'etichettatura.

L'appaltatore dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni.

- a. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 3) e 4) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate nella area del cantiere.
- b. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli olii esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici (es. impastatrice) dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti. L'Impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di potatura/sfalcio e di quanto non riutilizzabile in sito.

### **Lavorazioni notturne**

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori.

A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55.

Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

## 15.GESTIONE DELL'EMERGENZA

### Norme comportamentali in caso di emergenza in edifici limitrofi all'area di intervento

Alcune attività in appalto verranno realizzate in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza. In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree di cantiere, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

**Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti**

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo il responsabile di cantiere dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento. Criteri per la gestione della sicurezza antincendio del cantiere

Il cantiere, non presentando lavorazioni con uso di esplosivi e in galleria, rientra tra le attività a rischio di incendio basso.

### **Rischio esplosione In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale**

presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

### **Presidi sanitari**

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

Ambulanza	tel. 118
Vigili del Fuoco	tel. 115
Polizia Municipale	tel 0761 228383
Carabinieri	tel 112
Polizia di Stato	tel 113





## PRESIDI OSPEDALIERI

SPECIALITA'	INDIRIZZO	TELEFONO
Ospedale di Belcolle	S.P. Sammartinese - Viterbo	0761 391
Centro antiveleni	Istituto di Anestesiologia e Rianimazione Viale del Policlinico, 155 - Roma	06 4978000

## 16. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

La presente valutazione riguarda la valutazione delle interferenze:

1. "contatto rischioso": tra i cittadini, il personale del committente e quello dell'appaltatore;
2. "contatto rischioso": tra il personale di imprese diverse che operano all'interno delle varie aree di volta in volta oggetto dell'appalto (aziende con altri contratti, personale delle scuole ed altri lavoratori in genere)

**Soggetti presenti sulle aree oggetto dell'appalto:**

- personale del Committente;
- operatori giardinieri della struttura operativa dell'Amministrazione;
- tecnici del verde dell'Amministrazione;
- personale vario dell'Amministrazione;
- personale di altri enti pubblici;
- lavoratori di altri soggetti pubblici e privati;
- cittadini in genere.

**Personale di imprese diverse che operano all'interno delle aree oggetto dell'appalto con contratti differenti:**

1. ditte che eseguono manutenzione del verde per servizi diversi dal presente appalto;
2. personale di altre direzioni del comune o forze dell'ordine (altri servizi, Polizia Locale, ecc.);
3. ditte che eseguono manutenzione dell'Illuminazione pubblica;
4. ditte che eseguono manutenzione di acquedotti e fognature;
5. ditte che eseguono manutenzione stradale;
6. ditte che eseguono lavori per enti pubblici e soggetti privati;
7. società per servizi alla strada (eventuale posizionamento cartelli e transenne);
8. eventuali concessionari di servizi;

**Analisi della tipologia delle interferenze**

Cura del verde							
Ditte	Cura del Verde	Manutenzione del verde	Pulizia del verde	Personale altre Direzioni	Illuminazione pubblica	Società servizi strada	Cittadini
a) opere di taglio dell'erba	Proiezione di materiali durante le operazioni di taglio; Possibili urti con mezzi operativi, pedoni e veicoli.						
b) opere su alberature	Caduta dell'albero o di porzioni di apparato aereo; Proiezione di schegge; Possibili urti con veicoli.						
c) operazioni di potatura e cura	Proiezione di materiali durante le operazioni di taglio; Possibili urti con mezzi operativi;						
d) opere varie	Proiezione di materiali durante le operazioni di soffiatura; Possibili urti con mezzi operativi;						
e) piccole opere elettriche	Possibili riarmi dell'impianto						

### Analisi della tipologia del rischio da interferenze

Lo strumento adottato per una mappatura del rischio è la matrice di rischio che permette di considerare e mettere in relazione la probabilità (P) con la Gravità (G) in modo indicizzato, individuando rischio (R) come risultato del prodotto della gravità per la probabilità

$$(R = G \times P)$$

Gravità (G)	1 = lieve	2 = medio	3 = alta
Probabilità (P)	1 = bassa	2 = media	3 = alta

La matrice del rischio riporta il prodotto con valori da 1 a 9, la tabella illustra in base ai valori di entrata dei parametri Gravità (G) e Probabilità (P)

Gravità (G)	Probabilità (P)		
	1	2	3
1	1	2	3
2	2	4	6
3	3	6	9

Per interpretare l'analisi del rischio sono utilizzati i livelli di criticità individuabile automaticamente applicando la seguente tabella:

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione
3	Moderato	Mantenere sotto controllo il rischio e valutare possibili azioni di mitigazione del rischio
4	Rilevante	Monitorare costantemente i fattori di rischio valutando le necessità e modalità di interventi di riduzione del rischio
6	Alto	Intervenire con azioni per ridurre o eliminare il pericolo e riportarlo entro valori di criticità inferiore
9	Molto alto	Intervenire con urgenza per ridurre o eliminare il pericolo

Per le operazioni di cura del verde si riporta la tabella con la seguente analisi del rischio:

Cura del verde				
Ditte		G	P	R
	Cura del verde, Manutenzione del verde, Pulizia del verde, Personale altre Direzioni, Illuminazione pubblica, Società servizi alla strada, Cittadini			
a) opere di taglio erba	Proiezione di materiali durante le operazioni di taglio	2	2	4
	Possibili urti con mezzi operativi	3	1	3
b) opere su alberature	Caduta dell'albero o di porzioni di apparato aereo	3	3	9
	Proiezione di schegge	2	3	6
	Possibili urti con mezzi operativi	3	1	3
	Possibili interazioni con attrezzature e movimentazione materiali	3	2	6
c) operazioni	Proiezione di materiali durante le operazioni di taglio	2	1	2

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

di potatura e cura	Possibili urti con mezzi operativi	3	1	3
d) opere varie	Proiezione di materiali durante le operazioni di soffiatura	2	2	4
	Possibili urti con mezzi operativi	3	1	3

Indicazioni di tipo operativo e gestionale su come trattare le interferenze per la Cura del verde (giardinaggio)

Ditte	Cura del verde, Manutenzione del verde, Pulizia del verde, Personale altre Direzioni, Illuminazione pubblica, Società servizi alla strada, Cittadini	Rischio	Indicazioni per superare o ridurre il rischio da interferenza
a) opere di taglio erba	Proiezione di materiali durante le operazioni di taglio	4	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi
	Possibili urti con mezzi operativi	3	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi, velocità ridotta, indumenti alta visibilità
b) opere su alberature	Caduta dell'albero o di porzioni di apparato aereo	9	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di abbattimento, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi frequentati, segregazione con transenne o chiusura dell'area
	Proiezione di schegge	6	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, delimitazione con fettuccia bianca e rossa, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi
	Possibili urti con mezzi operativi	3	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi, velocità ridotta, indumenti alta visibilità
	Possibili interazioni con attrezzature e movimentazione materiali	6	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di movimentazione, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi, velocità ridotta, indumenti alta visibilità
c) operazioni di potatura e cura	Proiezione di materiali durante le operazioni di taglio	2	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi
	Possibili urti con mezzi operativi	3	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi, velocità ridotta, indumenti alta visibilità
d) opere varie	Proiezione di materiali durante le operazioni di soffiatura	4	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi

	Possibili urti con mezzi operativi	3	Segnalazione del cantiere, cartelli indicanti l'operazione di taglio, personale dedicato alla segnalazione in ambienti particolarmente rischiosi, velocità ridotta, indumenti alta visibilità
--	------------------------------------	---	---

## 17.PROCEDURE SPECIFICHE PER I GIARDINI SCOLASTICI

- Procedura generale, divieto di accesso dei mezzi operativi al plesso scolastico nel periodo di entrata e di uscita degli alunni;
- Procedura generale: comunicazione verbale da parte del personale operativo dell'inizio delle lavorazioni al personale di custodia del plesso o in alternativa al personale docente;
- Procedure specifiche: Come riportato dalla successiva tabella:

id	Descrizione operazione	Azioni e procedure per ridurre il rischio
1	Taglio dell'erba falciatura	Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino
2	Taglio dell'erba bordatura	Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino
3	Potatura di siepi e cespugli	Comunicazione verbale dell'operazione Segnalazione cantiere Divieto accesso alla porzione di giardino interessata dai lavori
4	Potatura alberi	Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica) Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino Segnalazione cantiere Perimetrazione del cantiere
5	Abbattimento alberi	Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica) Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino Segnalazione cantiere Perimetrazione del cantiere
6	Messa a dimora alberi cespugli	Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica) Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino Segnalazione cantiere

- Procedura organizzative: comunicazione, da parte degli istituti comprensivi, alla struttura manutentiva del calendario delle iniziative didattiche rilevanti e delle cerimonie straordinarie che prevedono l'uso del giardino con almeno un mese di anticipo.

### Ripartizione compiti

id	Descrizione operazione	Azioni e procedure per ridurre il rischio	Competenza
1	Taglio dell'erba falciatura	Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino	Operatori Personale scolastico
2	Taglio dell'erba bordatura	Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino	Operatori Personale scolastico
3	Potatura di siepi e cespugli	Comunicazione verbale dell'operazione Segnalazione cantiere Divieto accesso alla porzione di giardino interessata dai lavori	Operatori Operatori Personale scolastico
4	Potatura alberi	Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica)	Personale tecnico AC

		Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino Segnalazione cantiere Perimetrazione del cantiere	Operatori Personale scolastico Operatori Operatori
5	Abbattimento alberi	Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica) Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino Segnalazione cantiere Perimetrazione del cantiere	Personale tecnico AC  Operatori Personale scolastico Operatori Operatori
6	Messa a dimora	Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica) Comunicazione verbale dell'operazione Divieto accesso al giardino Segnalazione cantiere	Personale tecnico AC  Operatori Personale scolastico Operatori

Programma di riunioni per coordinamento e comunicazione

id	Fase	Tipologia riunione
1	Dopo l'aggiudicazione prima dell'inizio delle attività/servizio	Illustrazione dei rischi specifici e dei rischi da interferenza, valutazione e discussione delle misure preventive
2	In corso d'opera, qualora sia necessario, ripetendola anche più volte qualora sia necessario per coordinare gli interventi	Adattamento degli interventi di coordinamento Aggiornamento delle disposizioni, approntamento di misure correttive e/o integrative
3	Alla richiesta del subappalto	Coordinamento stazione appaltante con appaltatore e subappaltatore
4	Alla conclusione del servizio/attività	Revisione finale delle procedure

Organigramma dei compiti

id	Fase	Soggetto	Compito
1	Preparazione della documentazione dell'appalto	Progettista RUP	Stesura del DUVRI Verifica del DUVRI
2	Dopo l'aggiudicazione prima dell'inizio del servizio	Direttore Esecuzione Contratto (DEC)	Illustrazione DUVRI Adattamento DUVRI Riunioni
3	In corso d'opera se necessario	Direttore Esecuzione Contratto (DEC)	Adattamento degli interventi Aggiornamento approntamento correzioni Riunioni applicazione
4	Alla richiesta del subappalto	RUP DEC	Coordinamento stazione appaltante con appaltatore e subappaltatore
5	Alla conclusione delle attività	RUP - Progettista DEC	Revisione finale delle procedure

**18.INDICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI**

I rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nell'ambito dell'appalto (così come previste nel capitolato di appalto) costituiscono rischi propri e vengono individuati e valutati nel POS aziendale che verrà allegato al DUVRI definitivo.

**SI VEDA DVR-POS DELL'IMPRESA AFFIDATARIA**

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

## 19.COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA DI CIASCUN LOTTO

I costi della sicurezza di cui all'Allegato XV al D. Lgs. 81/2008, sono quelli riportati nel quadro economico di ciascun lotto e non sono soggetti a ribasso. Essi sono stati stimati, in accordo con il Responsabile unico del procedimento (RUP), considerando le attività ed i costi ipotizzati per la gestione delle interferenze con altre attività o con l'ambiente in cui si andrà ad operare. L'importo indicato per ogni singolo lotto, e nell'ambito di questi, per tipologia di attività (a canone e a misura), rappresenta la quantificazione economica relativa alla stima dei costi che l'impresa si ritiene dovrà sostenere per la gestione delle eventuali interferenze in tutte le attività svolte ove ciò si renda necessario dato il contesto di lavoro anche in considerazione di tutte quelle attività eseguite in luoghi o aree che per loro natura, tempistica o modalità esecutiva, non comportano costi da sostenere.

Gli importi relativi ai rischi propri dell'attività produttiva dell'appaltatore sono da considerarsi quali oneri della sicurezza aziendali e pertanto non computati nel presente documento.

Non essendo quantificabile a priori il numero e la tipologia degli interventi da eseguire durante l'appalto i costi relativi alla delimitazione delle aree di cantiere, alla predisposizione dei presidi igienico-sanitari ed alla segnaletica stradale sono stati stimati e saranno soggetti a verifica puntuale da parte della direzione dei lavori ai fini della loro liquidazione.

## 20.FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

## 21.PROCEDURA IN CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	All'interno della struttura è prevista la dotazione di un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.
Vostro comportamento	<ul style="list-style-type: none"><li>· In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.</li><li>· Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi:<ul style="list-style-type: none"><li>- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.</li></ul></li></ul>

di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115</li><li>- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.</li><li>- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.</li><li>- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.</li><li>- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.</li></ul>
	<b>PRONTO SOCCORSO</b>
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"><li>· Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.</li><li>· Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.</li><li>· Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.</li></ul>

## 22.AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il D.U.V.R.I. deve essere considerato come documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Nel presente DUVRI non sono considerati i rischi specifici propri dell'attività aziendale la cui valutazione è demandata al DVR aziendale. Ogni eventuale integrazione e modifica del DUVRI sono a carico del RUP.

## 23.APPROVAZIONE

Il presente documento viene allegato al contratto di affidamento dell'appalto e pertanto viene espressamente valutato ed accettato dall'Amministrazione Comunale come rispondente allo stato dei luoghi ed alla tipologia di appalto da affidare. L'impresa ha visionato il presente documento in sede di presentazione dell'offerta e lo sottoscrive per accettazione.

*Il Responsabile del Servizio*

*Il Rappresentante dell'Appaltatore*

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



## Stima dei costi della sicurezza - Lotto 1

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
1 S1.01.1.19.d (M)	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di lunghezza pari a cm 250 con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II.	24,000	45,000			1080,00	4,35 €	4.698,00 €
						Sommano (cad)		
2 S1.01.1.19.e (M)	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Per ogni montaggio e smontaggio del singolo modulo.	50,000	45,000			2250,00	2,38 €	5.355,00 €
						Sommano (cad)		
3 S1.01.1.22.a (M)	Ferri tondi Ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 100 e collegati con rete in plastica stampata massimo cm 100 di altezza. Nolo per ogni mese o frazione.	24,000	300,000			7200,00	0,36 €	2.592,00 €
						Sommano (m)		
4 S1.01.1.22.b (M)	Ferri tondi Ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 100 e collegati con rete in plastica stampata massimo cm 100 di altezza. Per ogni montaggio e smontaggio.	2,000	300,000			600,00	2,34 €	1.404,00 €
						Sommano (m)		
5 S1.01.1.12.a (M)	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.	1,000	300,000		1,000	300,00	2,47 €	741,00 €
						Sommano (m²)		
6 S1.01.2.25	Bagno chimico portatile con lavabo, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di cm 110							

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
(M)	x 110 x 230 h, peso kg 75. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese o frazione, comprensivo di manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.	24,000				24,00	107,22 €	2.573,28 €
	Sommano (cad)					24,00		
7 S1.04.6.1.f (M)	Estintore a polvere, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Nolo per ogni mese o frazione. Da kg 12 classe 43 A 183 BC.	24,000				24,00	2,59 €	62,16 €
	Sommano (cad)					24,00		
8 S1.04.2.32 (M)	Moviere incaricato di regolare a vista il senso unico alternato del traffico stradale o di entrata /uscita di mezzi in cantiere o comunque di mantenere sgombro il raggio d'azione dei mezzi operativi.	100,000			1,000	100,00	26,64 €	2.664,00 €
	Sommano (cad/ora)					100,00		
9 S1.04.2.20.c (M)	Coni in gomma con rifrangenza di classe II (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396). Nolo per ogni mese o frazione comprese eventuali perdite e/o danneggiamenti. Altezza del cono pari a cm 75, con 3 fasce rifrangenti.	24,000			20,000	480,00	1,77 €	849,60 €
	Sommano (cad)					480,00		
10 S1.04.2.2.b (M)	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo per ogni mese o frazione. Diametro cm 60, rifrangenza classe II.	24,000			6,000	144,00	5,32 €	766,08 €
	Sommano (cad)					144,00		
11 S1.04.2.1.b (M)	Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo per ogni mese o frazione. Lato cm 60, rifrangenza classe II.	24,000			6,000	144,00	3,86 €	555,84 €
	Sommano (cad)					144,00		

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
12 S1.04.1.8.f (M)	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 700.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,08 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
13 S1.04.1.3.d (M)	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,09 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
14 S1.04.1.1.d (M)	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Triangolare, lato mm 350.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	0,58 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
15 S1.04.1.2.h (M)	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,05 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
16 S1.01.6.3 (M)	Scala in appoggio semplice innestabile o all'italiana, in alluminio UNI EN 131, della lunghezza di cm 800, con piedi in gomma antidrucciolo, data in opera con fissaggio alla base ed al punto di arrivo. Nolo per ogni mese o frazione.	24,000			1,000	24,00		
							24,00	14,78 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
17 S1.05.8 (M)	Riunione di coordinamento. Costo medio pro - capite per ogni riunione. Riunione preliminare all'avvio delle attività ai fini della presa conoscenza dei luoghi di intervento ai fini della gestione delle interferenze.	1,000				1,00		
							1,00	206,31 €
	<b>Sommano ()</b>							
18 S1.02.2.45 (M)	Guanti contro le aggressioni chimiche conformi alla norma UNI EN 16523-1. Fornitura							
	<b>Sommano (cad)</b>							

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
		20,000				20,00		
	<b>Sommano (paio)</b>					<b>20,00</b>	<b>6,32 €</b>	<b>126,40 €</b>
<b>19</b> <b>S1.02.2.43</b> <b>(M)</b>	Guanti contro le aggressioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388. Fornitura.	20,000				20,00		
	<b>Sommano (paio)</b>					<b>20,00</b>	<b>4,33 €</b>	<b>86,60 €</b>
<b>20</b> <b>S1.08.9</b> <b>(M)</b>	OCCHIALI A MASCHERINA PER LA PROTEZIONE DI VISO ED OCCHI comprensivo di lenti di acetato incolore, antigraffio, classe ottica 1, UNI EN 166 "" F 34 (F: resistenza all'impatto (45 m/s), protezione da gocce e spruzzi, protezione da polveri grossolane, con trattamento anti-appannamento	20,000				20,00		
	<b>Sommano (cad.)</b>					<b>20,00</b>	<b>5,99 €</b>	<b>119,80 €</b>
<b>21</b> <b>S1.08.17.b</b> <b>(M)</b>	SOLUZIONE IDROALCOLICA IN GEL per igienizzazione mani a base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser: da 500 ml con dosatore	10,000				10,00		
	<b>Sommano (cad.)</b>					<b>10,00</b>	<b>13,50 €</b>	<b>135,00 €</b>
	<b>Totale</b>							<b>23.836,99 €</b>

## Stima dei costi della sicurezza - Lotto 2

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
1 S1.01.1.19.d (M)	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di lunghezza pari a cm 250 con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II.	24,000	40,000			960,00	4,35 €	4.176,00 €
						<b>Sommano (cad)</b>		
2 S1.01.1.19.e (M)	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Per ogni montaggio e smontaggio del singolo modulo.	50,000	40,000			2000,00	2,38 €	4.760,00 €
						<b>Sommano (cad)</b>		
3 S1.01.1.22.a (M)	Ferri tondi Ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 100 e collegati con rete in plastica stampata massimo cm 100 di altezza. Nolo per ogni mese o frazione.	24,000	300,000			7200,00	0,36 €	2.592,00 €
						<b>Sommano (m)</b>		
4 S1.01.1.22.b (M)	Ferri tondi Ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 100 e collegati con rete in plastica stampata massimo cm 100 di altezza. Per ogni montaggio e smontaggio.	2,000	300,000			600,00	2,34 €	1.404,00 €
						<b>Sommano (m)</b>		
5 S1.01.1.12.a (M)	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.	1,000	300,000		1,000	300,00	2,47 €	741,00 €
						<b>Sommano (m²)</b>		
6 S1.01.2.25	Bagno chimico portatile con lavabo, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di cm 110							

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
(M)	x 110 x 230 h, peso kg 75. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese o frazione, comprensivo di manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.	24,000				24,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>24,00</b>	<b>107,22 €</b>	<b>2.573,28 €</b>
7 S1.04.6.1.f (M)	Estintore a polvere, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Nolo per ogni mese o frazione. Da kg 12 classe 43 A 183 BC.	24,000				24,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>24,00</b>	<b>2,59 €</b>	<b>62,16 €</b>
8 S1.04.2.32 (M)	Moviere incaricato di regolare a vista il senso unico alternato del traffico stradale o di entrata /uscita di mezzi in cantiere o comunque di mantenere sgombro il raggio d'azione dei mezzi operativi.	100,000			1,000	100,00		
	<b>Sommano (cad/ora)</b>					<b>100,00</b>	<b>26,64 €</b>	<b>2.664,00 €</b>
9 S1.04.2.20.c (M)	Coni in gomma con rifrangenza di classe II (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396). Nolo per ogni mese o frazione comprese eventuali perdite e/o danneggiamenti. Altezza del cono pari a cm 75, con 3 fasce rifrangenti.	24,000			20,000	480,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>480,00</b>	<b>1,77 €</b>	<b>849,60 €</b>
10 S1.04.2.2.b (M)	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo per ogni mese o frazione. Diametro cm 60, rifrangenza classe II.	24,000			6,000	144,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>144,00</b>	<b>5,32 €</b>	<b>766,08 €</b>
11 S1.04.2.1.b (M)	Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo per ogni mese o frazione. Lato cm 60, rifrangenza classe II.	24,000			6,000	144,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>144,00</b>	<b>3,86 €</b>	<b>555,84 €</b>

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
12 S1.04.1.8.f (M)	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 700.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,08 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
13 S1.04.1.3.d (M)	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,09 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
14 S1.04.1.1.d (M)	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Triangolare, lato mm 350.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	0,58 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
15 S1.04.1.2.h (M)	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,05 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
16 S1.01.6.3 (M)	Scala in appoggio semplice innestabile o all'italiana, in alluminio UNI EN 131, della lunghezza di cm 800, con piedi in gomma antisdrucciolo, data in opera con fissaggio alla base ed al punto di arrivo. Nolo per ogni mese o frazione.	24,000			1,000	24,00		
							24,00	14,78 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
17 S1.05.8 (M)	Riunione di coordinamento. Costo medio pro - capite per ogni riunione . Riunione preliminare all'avvio delle attività ai fini della presa conoscenza dei luoghi di intervento ai fini della gestione delle interferenze.	1,000				1,00		
							1,00	206,31 €
	<b>Sommano ()</b>							
18 S1.02.2.45 (M)	Guanti contro le aggressioni chimiche conformi alla norma UNI EN 16523-1. Fornitura.	20,000				20,00		
							20,00	
	<b>Sommano (cad)</b>							

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
	<b>Sommano (paio)</b>					20,00	6,32 €	126,40 €
19 S1.02.2.43 (M)	Guanti contro le aggressioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388. Fornitura.	20,000				20,00		
	<b>Sommano (paio)</b>					20,00	4,33 €	86,60 €
20 S1.08.9 (M)	OCCHIALI A MASCHERINA PER LA PROTEZIONE DI VISO ED OCCHI comprensivo di lente di acetato incolore, antigraffio, classe ottica 1, UNI EN 166 "" F 34 (F: resistenza all'impatto (45 m/s), protezione da gocce e spruzzi, protezione da polveri grossolane, con trattamento anti-appannament	20,000				20,00		
	<b>Sommano (cad.)</b>					20,00	5,99 €	119,80 €
21 S1.08.17.b (M)	SOLUZIONE IDROALCOLICA IN GEL per igienizzazione mani a base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser: da 500 ml con dosatore	10,000				10,00		
	<b>Sommano (cad.)</b>					10,00	13,50 €	135,00 €
	<b>Totale</b>							22.719,99 €

Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento



## Stima dei costi della sicurezza - Lotto 3

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
1 S1.01.1.19.d (M)	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Modulo di lunghezza pari a cm 250 con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II.	24,000	45,000			1080,00	4,35 €	4.698,00 €
						Sommano (cad)		
2 S1.01.1.19.e (M)	Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, Ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, Ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione. Per ogni montaggio e smontaggio del singolo modulo.	50,000	45,000			2250,00	2,38 €	5.355,00 €
						Sommano (cad)		
3 S1.01.1.22.a (M)	Ferri tondi Ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 100 e collegati con rete in plastica stampata massimo cm 100 di altezza. Nolo per ogni mese o frazione.	24,000	300,000			7200,00	0,36 €	2.592,00 €
						Sommano (m)		
4 S1.01.1.22.b (M)	Ferri tondi Ø mm 20, per delimitazione di aree di lavoro, infissi nel terreno a distanza non superiore a cm 100 e collegati con rete in plastica stampata massimo cm 100 di altezza. Per ogni montaggio e smontaggio.	2,000	300,000			600,00	2,34 €	1.404,00 €
						Sommano (m)		
5 S1.01.1.12.a (M)	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Montaggio, smontaggio e nolo primo mese o frazione.	1,000	300,000		1,000	300,00	2,47 €	741,00 €
						Sommano (m²)		
6 S1.01.2.25	Bagno chimico portatile con lavabo, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di cm 110							

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO  
 Protocollo Arrivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
(M)	x 110 x 230 h, peso kg 75. Montaggio, smontaggio e nolo per un mese o frazione, comprensivo di manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, trasporto e smaltimento rifiuti speciali.	24,000				24,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>24,00</b>	<b>107,22 €</b>	<b>2.573,28 €</b>
7 S1.04.6.1.f (M)	Estintore a polvere, omologato, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla, manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, comprese verifiche periodiche, posato su supporto a terra. Nolo per ogni mese o frazione. Da kg 12 classe 43 A 183 BC.	24,000				24,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>24,00</b>	<b>2,59 €</b>	<b>62,16 €</b>
8 S1.04.2.32 (M)	Moviere incaricato di regolare a vista il senso unico alternato del traffico stradale o di entrata /uscita di mezzi in cantiere o comunque di mantenere sgombro il raggio d'azione dei mezzi operativi.	100,000			1,000	100,00		
	<b>Sommano (cad/ora)</b>					<b>100,00</b>	<b>26,64 €</b>	<b>2.664,00 €</b>
9 S1.04.2.20.c (M)	Coni in gomma con rifrangenza di classe II (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396). Nolo per ogni mese o frazione comprese eventuali perdite e/o danneggiamenti. Altezza del cono pari a cm 75, con 3 fasce rifrangenti.	24,000			20,000	480,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>480,00</b>	<b>1,77 €</b>	<b>849,60 €</b>
10 S1.04.2.2.b (M)	Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 46-75), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo per ogni mese o frazione. Diametro cm 60, rifrangenza classe II.	24,000			6,000	144,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>144,00</b>	<b>5,32 €</b>	<b>766,08 €</b>
11 S1.04.2.1.b (M)	Cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 383-390, 404), in lamiera di acciaio spessore mm 10/10. Nolo per ogni mese o frazione. Lato cm 60, rifrangenza classe II.	24,000			6,000	144,00		
	<b>Sommano (cad)</b>					<b>144,00</b>	<b>3,86 €</b>	<b>555,84 €</b>

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
12 S1.04.1.8.f (M)	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 500 x 700.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,08 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
13 S1.04.1.3.d (M)	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,09 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
14 S1.04.1.1.d (M)	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Triangolare, lato mm 350.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	0,58 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
15 S1.04.1.2.h (M)	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente. Nolo per ogni mese o frazione. Dimensioni mm 700 x 500.	24,000			6,000	144,00		
							144,00	1,05 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
16 S1.01.6.3 (M)	Scala in appoggio semplice innestabile o all'italiana, in alluminio UNI EN 131, della lunghezza di cm 800, con piedi in gomma antiscivolo, data in opera con fissaggio alla base ed al punto di arrivo. Nolo per ogni mese o frazione.	24,000			1,000	24,00		
							24,00	14,78 €
	<b>Sommano (cad)</b>							
17 S1.05.8 (M)	Riunione di coordinamento. Costo medio pro - capite per ogni riunione . Riunione preliminare all'avvio delle attività ai fini della presa conoscenza dei luoghi di intervento ai fini della gestione delle interferenze.	1,000				1,00		
							1,00	206,31 €
	<b>Sommano ()</b>							
18 S1.02.2.45 (M)	Guanti contro le aggressioni chimiche conformi alla norma UNI EN 16523-1. Fornitura.	20,000				20,00		
							20,00	
	<b>Sommano (cad)</b>							

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
	<b>Sommano (paio)</b>					20,00	6,32 €	126,40 €
<b>19</b> <b>S1.02.2.43</b> (M)	Guanti contro le aggressioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388. Fornitura.	20,000				20,00		
	<b>Sommano (paio)</b>					20,00	4,33 €	86,60 €
<b>20</b> <b>S1.08.9</b> (M)	OCCHIALI A MASCHERINA PER LA PROTEZIONE DI VISO ED OCCHI comprensivo di lente di acetato incolore, antigraffio, classe ottica 1, UNI EN 166 "" F 34 (F: resistenza all'impatto (45 m/s), protezione da gocce e spruzzi, protezione da polveri grossolane, con trattamento anti-appannamento	20,000				20,00		
	<b>Sommano (cad.)</b>					20,00	5,99 €	119,80 €
<b>21</b> <b>S1.08.17.b</b> (M)	SOLUZIONE IDROALCOLICA IN GEL per igienizzazione mani a base di alcool etilico denaturato a 70° in dispenser: da 500 ml con dosatore	10,000				10,00		
	<b>Sommano (cad.)</b>					10,00	13,50 €	135,00 €
	<b>Totale</b>							<b>23.836,99 €</b>



## Comune di Viterbo

provincia di viterbo

Settore VIII - Politiche dell'ambiente e l'energia, pubblica illuminazione, verde pubblico, agricoltura

Via Ascenzi, 1 - 01100 Viterbo

### VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'appalto affidato all'Impresa \_\_\_\_\_, relativo alla tutela, cura e manutenzione del verde pubblico della Città di Viterbo, Lotto n. \_\_\_\_\_, di cui al contratto Rep. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, presso gli uffici di Via Garbini n. 84, sono intervenuti l'Arch. J. Fabio Fanti, RUP per il Comune di Viterbo ed il Sig. \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante e datore di lavoro dell'impresa appaltatrice \_\_\_\_\_, i quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, previa consultazione dei rispettivi RLS,

#### DICHIARANO

- 1) che l'impresa \_\_\_\_\_ conferma di eseguire l'intera opera direttamente senza fare ricorso a sub-appalti o sub-affidamenti;
- 2) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo su tutti i luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di prenderne compiuta visione e valutare rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;
- 3) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, le condizioni di lavoro ed i rischi presenti per i quali l'appaltatrice ha definito le opportune azioni preventive e comportamentali e che l'appaltatrice è pienamente ed esaurientemente informata sullo stato dei luoghi;
- 4) che il DUVRI e la relativa stima dei costi della sicurezza non necessitano di integrazioni;
- 5) che l'Appaltatrice non utilizzerà esclusivamente proprie attrezzature;
- 6) che è stata definita la procedura di coordinamento che sarà di volta in volta attuata con le attività svolte da altri datori di lavoro (scuole, immobili pubblici, ecc.);

Resta inteso che il responsabile dell'affidatario dell'appalto dovrà rivolgersi al Dirigente dell'Ufficio Comunale ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- Produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- Informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- Mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08);
- Adibire il personale a specifiche mansioni solo se in possesso dei relativi requisiti di Legge;
- Adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di ridurre al minimo le interferenze tra lavorazioni e ambiente di lavoro.

Il presente verbale consta di una pagina

Viterbo, li \_\_\_\_\_

*Il Responsabile del Servizio*

*Il Rappresentante dell'Appaltatore*

Protocollo Archivo N. 30949/2024 del 07-03-2024  
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento